



Il Progresso dell'Ateneo va sostenuto

E' ricominciata la corsa alle poltrone. Neanche il tempo di celebrare i vincitori, e consolare i vinti, delle ultime elezioni politiche, e già riparte un nuovo circo elettorale per il non meno ambito scettro delle amministrative. Al centro dell'attenzione ci sono la Provincia di Campobasso e il Comune di Termoli.

A questo punto ripartono gli slogan, i sorrisi smaglianti e le promesse. Ma quale è il bilancio politico degli ultimi anni?

L'università, lasciatemelo dire, resta un pò abbandonata a se stessa.

A Campobasso, il quartiere di Vazzieri meriterebbe ben altri trattamenti e invece resta in bilico tra decisioni aberranti e scelte mai fatte. Si doveva facilitare la vita degli utenti universitari e invece si è fatto di tutto per complicargliela, con collegamenti inesistenti, strutture viarie inguardabili, segnaletiche da terzo mondo e parcheggi salatissimi. Di chi è la colpa?

Inutile lanciare una provocazione simile, tanto il giochetto dello "scarica barile" risolve sempre tutto...

Anche a Termoli si ripresenta lo stesso problema. Gli universitari della città del litorale lamentano disagi e disservizi di ogni genere. Il futuro sindaco non dovrà incappare nell'errore, o meglio orrore, di far finta di non sentire. Anche perché l'Università rappresenta il futuro, la chiave per lo sviluppo sociale ed economico dell'intera area.

E' proprio questo che mi fa più rabbia. Università vuol dire progresso, ma questi avventurieri in giacca e cravatta non lo riescono proprio a capire!

Per fortuna che l'Ateneo, per il momento, riesce a fare a meno della politica e continua a crescere vertiginosamente. Ma prima o poi servirà un serio progetto, per non vanificare un tale sviluppo.

Agostino Natilli